

Oscar

la lunga notte del Re

Ieri sera a Hollywood la cerimonia della 83esima edizione. Il film di Hooper favorito fino all'ultimo. Ma ai premi del cinema indipendente trionfa "Il cigno nero"

dal nostro inviato
GLORIA SATTA

LOS ANGELES - La notte più lunga del Re balzubiente si è consumata nel gelo di una Hollywood colpita da temperature ai minimi storici. Stoicamente pronte a battere i denti sul red carpet star e celebrities, schiene nude e sorrisi di circostanza in un trionfo di colori accesi: rosa, giallo, rosso, turchese come vuole la moda dell'estate. E la suspense ha accompagnato fino all'ultimo l'Oscar numero 83 che fin dal primo momento ha visto favorito il piccolo, sorprendente

film inglese diretto da Tom Hooper e interpretato da un Colin Firth in stato di grazia. L'attore, che in *Il discorso del re* ha regalato umanità e verità alla figura di Giorgio VI salito al trono dopo aver vinto il suo handicap, è stato il protagonista indiscusso della cerimonia destinata a consumarsi tra salamelecchi e balletti, numeri canori e ringraziamenti lacrimosi dei vincitori, secondo un copione vecchio di oltre ottant'anni.

In programma cinque ore e passa di show kolossal trasmesso dalla rete Abc (in Italia Sky Cinema) in diretta dal Kodak Theatre, con i giovani divi James Franco e Anne Hathaway nel ruolo di padroni di casa.

L'Oscar rappresenta, come sempre, l'autocelebrazione del cinema che nel 2010 ha incassato nel mondo 31,8 miliardi di dollari (di cui un terzo sul mercato nordamericano), con un incremento dell'8 per cento. Ma è in Cina che si è registrato il boom: più 40 per cento. Alla faccia della crisi, apparentemente lontana dalla scenografia kitsch del Kodak quest'anno pronto ad accogliere una platea finalmente svechiata.

Facce nuove, protagonisti giovani o inediti hanno dominato questa 83ma edizione dell'Oscar: a parte Natalie Portman, incinta al settimo mese e favorita per il ruolo della ballerina fragile di *Il cigno nero*,

tutti gli occhi sono stati punta-



ti su Jesse Eisenberg, il 27enne protagonista di *The Social Network*, il film rivale di *Il discorso del re*, su Jennifer Lawrence (20) che in *Un gelido inverno* interpreta la ragazzina

che manda avanti una famiglia disastrosa, su Hailee Steinfeld che a soli 14 anni tiene in piedi il western dei Coen *Il grinta*, sullo stesso James Franco (32) applaudito nella drammatica parte del trekker intrappolato in un crepaccio di 127 hours. Il drappello delle new entry 2011 comprende poi il regista di *Il discorso del re* Tom Hooper e quello di *The fighter* David O. Russell, mentre l'attore Mark Ruffalo (*I ragazzi stanno bene*) con la sua nomination è finalmente sbarcato nel salotto buono di Hollywood.

Come di consueto, la "notte delle stelle" è stata preceduta dagli Spirit Awards, i premi destinati ai film indipendenti, vale a dire quelli costati fino a 20 milioni di dollari. *Il discorso del re* si è imposto come

titolo straniero, ma a trionfare è stato *Il cigno nero* con quattro statuette: miglior film, miglior regista Darren Aronofsky, migliore protagonista Natalie Portman (già decorata con il Golden Globe), migliore fotografia. «E pensare che questo film non voleva farlo nessuno», ha commentato Aronofsky. «Per trovare i soldi ho dovuto andare perfino in Texas e in Louisiana. Alla fine qualcuno mi ha dato fiducia e oggi si ritrova miliardario». I riconoscimenti sono stati consegnati sotto un tendone bianco installato sulla spiaggia di Santa Monica. Malgrado il freddo, le star non si sono fatte attendere. C'era Uma Thurman, che sarà protagonista con l'ex marito Ethan Hawke del prossimo film americano di Gabriele Muccino, *Playing the Field*. Si sono visti Jamie Foxx, Ben Stiller, Eva Mendes, Rosario Dawson, Nicole Kidman, Jeremy Renner.

Nelle stesse ore pre-Oscar ve-

nivano consegnati i "Razzies", i goliardici premi destinati ai peggiori dell'anno. Ha stravinto *Sex and the City 2* con tutto il cast femminile (Sarah Jessica Parker, Cynthia Nixon, Kristin Davis, Kim Cattrall). Ma le "pernacchie d'oro" non hanno risparmiato nemmeno Ashton Kutcher e Jessica Alba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

— PROTAGONISTI — TOM HOOPER



Il suo film "Il discorso del re" è stato protagonista assoluto

KIDMAN E RENNER



Nicole e Jeremy, tra le star della cerimonia della lunga notte

JESSE EISENBERG



L'attore di "The Social Network" (nella foto con Rosario Dawson)

JENNIFER LAWRENCE



Occhi puntati sulla ragazzina di "Un gelido inverno"